

CLXXXII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

VENERDÌ 16 MARZO 1951**Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 11 e 20.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1951». (90)

PRESIDENTE comunica che sono stati presentati vari ordini del giorno.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Colia - Melis - Meloni:

«Il Consiglio regionale, nell'esaminare le entrate ordinarie della Regione, rilevata la esiguità delle rendite derivanti dai canoni sui permessi di ricerche minerarie e di amministrazioni nelle concessioni dell'esercizio delle miniere dello Stato; constatato che la legge regionale per l'incremento di tali rendite trovava allo studio dei competenti organi della Regione; riafferma la necessità che i grandi complessi minerari dell'Isola vengano chiamati, anche attraverso l'istituzione di uno speciale diritto sulla produzione mineraria, ad incrementare le entrate regionali; e mentre raccomanda di tenere in debito conto lo stato dei piccoli permissionari promuovendo speciali provvidenze atte a favorire e potenziare la scoperta mineraria; fa voti perchè la predisposta legge venga presentata al più presto al Consiglio regionale».

Dà, quindi, lettura dell'ordine del giorno Serra - Covacovich:

«Il Consiglio regionale, presa in esame la proposta dell'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione in relazione al capitolo 76 del progetto di bilancio 1951 e tendente alla istituzione di uffici igienici di zona; conferma il parere favorevole espresso in proposito dalla Commissione del bilancio ed esprime l'avviso che la predetta istituzione debba essere collegata e far parte di un sistema organico di potenziamento delle attività degli Enti locali nella loro naturale sfera autarchica, congiuntamente e coordinatamente alla appropriata e sollecita risoluzione del problema del decentramento locale delle funzioni dell'Amministrazione regionale, nello spirito ed ai sensi del disposto dell'articolo 44 dello Statuto speciale per la Sardegna; ed a tale uopo invita la Giunta regionale a studiare i punti suddetti ed a proporre al Consiglio i provvedimenti relativi, anche indipendentemente e prima degli eventuali altri provvedimenti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 cpv. dello Statuto medesimo».

Dà, poi, lettura dell'ordine del giorno Elio Giua - Puligheddu - Serra:

«I sottoscritti, nell'intento di migliorare e potenziare l'assistenza farmaceutica delle popolazioni sarde, sottopongono al Consiglio regionale la proposta di stanziare nel bilancio 1951 la somma di L. 50.000.000 per la concessione di indennità mensili alle farmacie rurali di nuovo impianto e a quelle già esistenti che non raggiungono un'imponibile me-

dio di 500 mila lire annue. Chiedono inoltre la destinazione di 50.000.000 per la concessione di mutui, a tasso ridotto, per la creazione di un'industria chimico-farmaceutica, attualmente inesistente in Sardegna».

Dà infine lettura dell'ordine del giorno Meloni - Melis - Giua Angelo - Pasolini - Medda:

«Il Consiglio regionale della Sardegna, rilevato che numerosi paesi dell'Isola sono ancora privi di fognature, cimiteri, asili, ospedali, edifici scolastici, ambulatori, impianti elettrici e acquedotti; che per tali categorie di opere la legge 3 agosto 1949, numero 589 prevede contributi costanti per 35 anni nella spesa ritenuta necessaria; che lo stato in cui si trovano gli Enti locali sardi non consente ad essi la iniziativa e l'esecuzione favorevole delle pratiche amministrative, anche in rapporto allo stato deficitario dei loro bilanci; che la Regione, colle sue entrate ordinarie, non può provvedere che in misura assolutamente inadeguata agli indilazionabili ed effettivi bisogni delle popolazioni; fa voti perchè il Governo centrale, in attesa di un più vasto Piano di rinascita regionale, disponga nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, adeguato stanziamento per rendere operante la sopra citata legge nazionale 3 agosto 1949, n. 589 della legislazione speciale di maggior vantaggio; impegna il Governo regionale all'immediata costituzione e funzionamento di un apposito ufficio per l'assistenza agli Enti locali e per la regolarizzazione delle progettazioni e delle relative pratiche amministrative; invita la Deputazione sarda a sostenere in Parlamento, in sede di discussione di bilancio di previsione 1951-52, tale urgente e sentita esigenza della Regione Sarda».

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara che la Giunta accetta gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE comunica che è stata presentata, a firma dei consiglieri Morgana, Dessanay, Zucca, Tocco, Cossu, Colia, Sanna, Puligheddu, Meloni, Corda, Era, D'Angelo e Pernis, la seguente proposta:

«I sottoscritti consiglieri chiedono che la discussione del disegno di legge numero 90 abbia luogo nel seguente modo: a) discussio-

ne generale sulla impostazione del bilancio; b) discussione separata per parti, Assessorato per Assessorato, come prevede il primo capoverso dell'articolo 76 del Regolamento».

Propone, quindi, a sua volta, che, data la ampiezza della discussione generale già avvenuta e il breve tempo a disposizione, ogni Gruppo designi un solo consigliere ad intervenire, per un massimo di venti minuti, in ogni discussione per ciascun Assessorato.

ZUCCA si dichiara favorevole alla proposta del Presidente, ma raccomanda che non venga fissata la durata massima di ogni intervento; tanto più che le sinistre designeranno un solo oratore ad intervenire in ogni discussione per Assessorato.

MELONI è contrario alla proposta del Presidente perchè, non essendo d'accordo col suo Gruppo, non potrebbe esprimere il proprio parere.

MELIS non è d'accordo sulla proposta Morgana - Dessanay ed altri, poichè la discussione generale ha già trattato il progetto di bilancio punto per punto e poichè si rischierebbe di non approvare il progetto di bilancio nel tempo richiesto. Fa notare di parlare anche a nome di Puligheddu, che risulta tra i firmatari della proposta in questione.

SERRA, *relatore di maggioranza*, fa osservare che l'esercizio provvisorio scade il 31 marzo e non si può, quindi, prolungare ancora la discussione sul progetto di legge; diversamente si rischierebbe di non approvare il bilancio entro i termini richiesti.

ZUCCA lamenta l'attuale comportamento della maggioranza, che prima era d'accordo sulla proposta. Afferma che i Gruppi di sinistra, se avessero avuto sentore di ciò, avrebbero iscritto più oratori nella discussione generale.

Ritiene che l'esercizio provvisorio debba per necessità essere prorogato, in quanto è materialmente impossibile che il bilancio possa essere pubblicato entro marzo.

Sostiene l'opportunità che ogni Assessore illustri il proprio programma attuato e da attuare.

D'ANGELO, premesso d'aver già sostenuto che ogni Assessore dovesse illustrare il pro-

prio programma, riconosce la limitatezza del tempo a disposizione per l'ulteriore discussione del progetto di bilancio e propone, pertanto, che ogni Assessore, dopo la trattazione di un certo numero di capitoli riferentisi al proprio Assessorato, faccia, di volta in volta, una dichiarazione programmatica.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, ritiene che la questione possa essere risolta abbastanza facilmente: data l'ampiezza della discussione generale già avvenuta e considerato che si deve procedere alla discussione dei singoli articoli, propone che, nella discussione delle tabelle, il Consiglio si soffermi particolarmente sui punti controversi, omettendo di discutere quelli sui quali sussiste l'accordo.

Per non perdere del tempo, sarebbe opportuno discutere sugli emendamenti presentati, trattando, così, sulla base di proposte concrete.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta Morgana - Dessanay - Zucca ed altri.

(Non è approvata).

Art. 1

E' autorizzata la riscossione delle entrate giusta l'annesso stato di previsione (tabella A).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Il Presidente della Giunta regionale, in relazione al disposto degli articoli 11 e 12 delle Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, numero 250, è autorizzato al pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'anno finanziario 1951 in conformità all'annesso stato di previsione (tabella B).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

Agli effetti dell'articolo 40 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato è approvato l'unito elenco, di cui all'allegato numero 2, dei capitoli delle spese obbligatorie e d'ordine, considerate nel bilancio allegato alla presente legge.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, udita la Giunta stessa, è autorizzato a disporre con decreto il prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine inscritte nell'unito bilancio (stato di previsione della spesa cap. 38) ripartendole tra i vari capitoli e istituendo capitoli nuovi.

Con le stesse modalità è autorizzato a disporre il prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese imprevedute (stato di previsione della spesa cap. 39).

MELONI propone la soppressione del capoverso dell'articolo. Fa notare che anche l'Assessore alle finanze ha precisato che tale capoverso riguarda una questione distinta da quella trattata nella prima parte dell'articolo. Il disposto del capoverso è, secondo l'oratore, in contrasto con la legge sulla contabilità generale dello Stato.

Sostiene, infine, l'opportunità che il decreto per le spese imprevedute venga sottoposto alla ratifica del Consiglio.

SERRA, *relatore di maggioranza*, fatto osservare che il fondo di riserva è stato ridotto da sessanta a quaranta milioni, ritiene che la proposta Meloni, se accettata, attribuirebbe al Consiglio una funzione esecutiva.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, fa notare che l'articolo in questione è stato riportato dal bilancio dello scorso anno. Ritiene che Meloni voglia sollevare una questione di merito e non di legittimità. L'oratore afferma che il Consiglio potrà sempre

sindacare l'operato della Giunta in sede d'esame del bilancio consuntivo. E' del parere, pertanto, che l'articolo possa venir approvato nel testo della Commissione.

PRESIDENTE invita Meloni a presentare per iscritto la sua proposta.

MELONI rinunzia a presentare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 5

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, udita la Giunta stessa, è autorizzato, ove occorra, a disporre con decreto la ripartizione in articoli delle somme stanziare nei vari capitoli dell'allegato bilancio.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 6

E' autorizzata l'esecuzione, per l'importo di lire 600.000.000 (cap. 96) dei lavori di completamento delle opere di cui alla legge regionale 9 maggio 1950, numero 12, con le norme stabilite dalla legge stessa.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 7

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della stessa, è autorizzato a stipulare con istituti di credito o enti pubblici e privati, contratti di mutuo onde assicurare il provento di L. 4.000.000.000 di cui al capitolo 27 dell'unito stato di previsione dell'entrata (tabella A) i cui oneri gravino sui bilanci regionali in una serie di anni ad iniziare dal 1952. Le spese da fronteggiare col provento anzidetto sono le seguenti:

Cap. 73 - Spese per incoraggiamenti allo sviluppo del turismo L. 200.000.000.

Cap. 75 - Contributi a Comuni, consorzi, istituzioni di assistenza sanitaria ed altri enti per impianto e funzionamento di ambulatori ed ospedali (L. R. 20.6.1950, n. 15) L. 250.000.000.

Cap. 91 - Costruzione di case per impiegati della Regione L. 30.000.000.

Cap. 92 - Costruzione del Palazzo della Regione (1.º lotto) L. 100.000.000.

Cap. 94 - Spese per opere stradali e per sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità minore L. 500.000.000.

Cap. 95 - Contributi per la costruzione di case minime L. 100.000.000.

Cap. 98 - Opere di piccola bonifica e di miglioramento fondiario (L. R. 26 ottobre 1950, n. 46) quota parte L. 640.000.000.

Cap. 113 - Contributi per la costruzione di porti pescherecci e di rifugio L. 110.000.000.

Cap. 120 - Contributi per il ricovero e l'assistenza a favore dei lavoratori in particolari condizioni disagiate che non fruiscono di trattamento assicurativo L. 100.000.000.

Cap. 121 - Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro L. 60.000.000.

Cap. 122 - Acquisto beni patrimoniali lire 100.000.000.

Cap. 123 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale del Banco di Sardegna L. 50.000.000.

Cap. 123 bis - Anticipazioni per la ricostruzione delle scorte cerealicole presso i Monti Frumentari o analoghi istituti locali lire 75.000.000.

Cap. 123 ter - Costituzione di un fondo per incrementare il credito agrario L. 500.000.000.

Cap. 124 - Costituzione di un fondo per anticipazioni dirette ad agevolare gli impianti di stabilimenti vinicoli e caseari industrialmente attrezzati da parte di associazioni e produttori L. 150.000.000.

Cap. 125 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria cantieristica e peschereccia lire 75.000.000.

Cap. 126 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località turistiche L. 75.000.000.

Cap. 127 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera L. 75.000.000.

Cap. 128 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale di un Ente regionale di elettricità L. 460.000.000.

Cap. 129 - Anticipazioni alle imprese di navigazione L. 200.000.000.

Cap. 130 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'artigianato (L. R. 15 dicembre 1950, n. 70) L. 100.000.000.

Cap. 131 - Anticipazioni per agevolare la cooperazione, quota parte L. 50.000.000.

Totale L. 4.000.000.000.

PRESIDENTE comunica che sono stati presentati alcuni emendamenti.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Pernis - Serra - Covacivich - Melis:

« Cap. 73 - (Turismo) da L. 200.000.000 a lire 150.000.000.

Cap. 75 - (Assist. san.) da L. 250.000.000 a L. 125.000.000.

Cap. 90 - (LL. PP.) da L.... a L. 200.000.000.

Cap. 113 - (Porti) da L. 110.000.000 a lire 85.000.000 ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento D'Angelo - Muretti:

« Alle espressioni "su conforme deliberazione della stessa", sostituire le seguenti: "con modalità stabilite da legge o leggi regionali speciali" ».

Dà, poi, lettura di un altro emendamento Pernis - Serra - Covacivich - Melis:

« Cap. 75: usare la seguente formulazione: "Spese e contributi per costruzione, impianto, attrezzamento e funzionamento di ospedali ed ambulatori (L. R. 20 giugno 1950, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni)".

Cap. 98: usare la seguente formulazione: "Opere di piccola bonifica e di miglioramento fondiario (R. D. 13 febbraio 1933, n. 215, e successivi; e legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46): quota parte...".

Cap. 124: usare la seguente formulazione: "Costituzione di un fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'industria vinicola e casearia (L. R. 29 dicembre 1950, n. 74)".

Cap. 125: aggiungere alla fine: "(L. R. 28 novembre 1950, n. 65)".

Cap. 126: in fine sostituire nella formulazione le seguenti parole: "in località di interesse turistico (legge regionale 23 novembre 1950, n. 63)".

Cap. 127: aggiungere alla fine: "(L. R. 5 dicembre 1950, n. 66)".

Cap. 128: aggiungere alla fine: "(L. R. 17 novembre 1950, n. 61)" ».

SERRA, *relatore di maggioranza*, premessa l'opportunità di dare la precedenza ai relatori nella illustrazione degli emendamenti fa osservare, circa il capitolo 75 dell'articolo che presso la quinta Commissione è in discussione un progetto di legge che propone, tra l'altro, la modifica del titolo della legge regionale 20 giugno 1950, numero 15, come dall'emendamento presentato. Ciò ovierebbe alle continue contestazioni sollevate dalla Corte dei Conti circa l'interpretazione della parola «contributi».

CASU, *Assessore all'agricoltura e foreste*, dichiara di concordare sull'emendamento Serra ed altri.

SERRA, *relatore di maggioranza*, precisa che l'emendamento sulla formulazione del capitolo 75 riguarda soprattutto la parte della tabella di spesa del bilancio e non semplicemente l'articolo in discussione.

ZUCCA ricorda che ieri l'Assessore alle finanze ha dichiarato che tutte le formalità inerenti al mutuo si sarebbero dovute precisare con apposita legge regionale, mentre, invece, dall'attuale formulazione dell'articolo ciò non risulta.

D'ANGELO fa notare che l'emendamento da lui presentato mira, appunto, a regolare con apposita legge regionale le modalità della stipulazione del mutuo.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare l'emendamento D'Angelo - Muretti.

PERNIS, *relatore di maggioranza*, informa che l'emendamento del quale è firmatario raccoglie le proposte che sono state avanzate in sede di discussione generale. Chiede, pertanto, che il Consiglio dia la sua approvazione.

ERA, dopo aver raccomandato che il mutuo venga realizzato nel migliore dei modi, propone che il Consiglio voti, per ora, solo la prima parte dell'articolo in discussione, rinviando l'esame della seconda parte — com-

prendente i vari capitoli tra i quali ripartire i quattro miliardi — a dopo l'approvazione delle tabelle allegate alla legge.

DESSANAY si dichiara d'accordo sulla proposta Era. Afferma che la presenza di vari emendamenti sui capitoli riguardanti il mutuo denota come ancora non si abbia una chiara visione della destinazione del mutuo medesimo. Ritene, pertanto, che una tale operazione sia stata predisposta poco seriamente, ed invita il Consiglio a matura riflessione prima di dare il voto sull'articolo in discussione.

AZZENA concorda sulla proposta Era.

SERRA, *relatore di maggioranza*, si dichiara favorevole alla proposta Era.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare la proposta Era.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento D'Angelo - Muretti.

(E' approvato).

Mette, poi, in votazione la rimanente parte dell'articolo fino alle parole: «ad iniziare dal 1952».

(E' approvata).

Comunica che la seconda parte dell'articolo verrà presa in esame dopo l'approvazione delle tabelle allegate al progetto di bilancio.

Art. 7 bis

E' autorizzata l'accensione da parte della Regione dei crediti di cui ai capitoli 122, 123,

123 bis, 123 ter, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131 dello stato di previsione della spesa di cui all'allegata tabella B e la loro iscrizione sui registri di consistenza del patrimonio regionale giusta l'articolo 40 del D. P. R. 19 maggio 1949, n. 250 — Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna — e giusta la disposizione del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, legge sulla contabilità di Stato, e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per l'esecuzione della legge sull'amministrazione del patrimonio, e sulla contabilità generale dello Stato, titolo I, cap. III.

Con le successive disposizioni verranno determinate le modalità relative all'impiego ed al recupero delle somme di cui ai capitoli 122, 123, 123 bis, 123 ter, 129, 131.

SERRA, *relatore di maggioranza*, fa osservare che la Commissione speciale ha ritenuto opportuno includere nel testo di legge l'articolo ora letto.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare l'articolo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 8

E' approvato il seguente riepilogo dal quale risulta il complesso delle entrate e delle spese previste per l'anno finanziario 1951.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

La seduta è tolta alle ore 13.